

DITELO AL MATTINO

e-mail: lettere@ilmattino.it

Tarsu, aumento-vergogna che il servizio non giustifica

MARTEDI' 29 SETTEMBRE U.S. ho ricevuto un avviso di pagamento per la Tarsu per l'anno 2009 con il relativo importo. Confronto la cifra indicata con l'importo pagato per l'anno 2008 e con una semplice proporzione verifico un aumento del 60,77%.

numero di Equitalia 800354088. Nonostante decine di tentativi la risposta è sempre stata: tutti gli operatori sono occupati; per evitare di protrarre la vostra attesa vi preghiamo di richiamare più tardi.

occupata per 3,94 era inferiore rispetto a quella indicata nell'avviso: mi ha risposto che all'indice 3,94 bisognava aggiungere il 15% per cui il valore saliva a 4,53.

La «bonaccia» che ci blocca

Nicola Campoli - NAPOLI

DEVO DIRE che questa volta più delle altre il Professore Masullo nel suo editoriale «La bonaccia che blocca i napoletani» si è superato. Del resto, dispiace sottolinearlo, ma l'autore con una metafora unica, riferendosi alla celebre pagina di Joseph Conrad, ha fotografato la realtà della nostra città in maniera perfetta.

ognuno nel «guscio del privatissimo», probabilmente riusciamo a ritrovarci. Questo è terribilmente triste, ma è la verità che contraddistingue il comportamento dei tanti.

quella tendenza che considera le sorti della propria comunità come qualcosa di altro rispetto ai propri comportamenti. Provare a dare sfogo alla passione, dandole visibilità, espressione e forma.

Perché il burqa non mi piace

Alain Darmagi

COMPRENDO LO SDEGNO di chi ha notato per strada la giornalista di Panorama che è andata in giro con un burqa addosso. So di deludere chi si aspetta una considerazione di carattere razzista e intollerante dicendo che avrebbe sortito lo stesso effetto chi avesse deciso di circolare per il centro di una città o in un supermercato con una canoa in testa.

ché in caso di incidente la mia negligenza diventa un costo per la sanità nazionale, se guido parlando al telefono sono un pericolo per la circolazione. Se vado in giro con addosso un burqa i miei occhi possono degradarsi molto più velocemente e siccome sono una immigrata alla quale non si può negare l'assistenza sanitaria gratuita il costo di questa usanza ricade su tutti noi, con il burqa il campo visivo è fortemente compromesso ma a nessuno verrebbe in mente di proibire la guida così conciatu.

I cinesi come risorsa

Anna Mosene - NAPOLI

NEL CORSO di una delle tante operazioni di contrasto alla immigrazione clandestina e al lavoro in nero (nessuno dai mai numeri dell'entità del lavoro sommerso generato dagli immigrati) è stato scoperto nel Milanese un laboratorio di cinesi nel quale lavoravano e vivevano in molti in condizioni alquanto precarie.

mi per lo spreco rappresentato dall'arresto di questa gente. Nessuno ha pensato che rappresentava una ricchezza, un tesoro di conoscenze che è un peccato che vadano perdute.

Questi sanno come si sopravvive alla crisi, sanno come cavarsela con pochi soldi, sanno cose che sapevano i nostri nonni e ora dopo appena un paio di decenni di illusione di moderato benessere sono andate perdute. Sono persone da utilizzare proficuamente in altri modi.

Il Vomero pedonalizzato

Riccardo Marrocco - NAPOLI

CON LA PEDONALIZZAZIONE di via Luca Giordano nel tratto compreso tra via Carelli e via Solimena si era venuta a creare un'area da poter utilizzare tranquillamente per il passeggio e lo shopping.

voli disagi ai poveri pedoni. Il bello è che il tutto avviene sotto gli occhi... poco vigili della polizia municipale.

Non si potrebbe fare qualcosa per porre fine a questo scorcio, magari creando al limite lungo il bordo dei marciapiedi una corsia ciclabile che consenta ai ciclisti di pedalare in uno spazio riservato senza intralciare il passaggio dei pedoni.

Se lo Stato vende illusioni

Giuseppe Diotto - NAPOLI

OGNI MATTINA, quando ci svegliamo per andare a lavorare, un pensiero fisso ci affligge: domani avrò ancora un lavoro? Per molti negli ultimi tempi la risposta è stata telegrafica: no! E quando si è a spasso e lì con gli anni si tenta qualsiasi cosa pur di sopravvivere: ad esempio giocare pochi euro per tentare di vincere a «Win for life».

L'INSULTO...

Specie quando l'attacco ha per destinatario il capo dello Stato, nella persona di Giorgio Napolitano, che finora è parso meritare la fiducia della massima parte degli italiani, assai variamente orientati invece su altre figure di responsabili istituzionali o di leader politici.

delle parti in contesa. È il sistema politico che va convertito ad una democrazia del libero ragionato giudizio di cittadini giudici, non complici. Se non si ha la forza per questa radicale evoluzione, che, data la tradizione italiana della divisione e dello scontro ideologico, condurrebbe ad esperienze inedite di pragmatico realismo e di umana buona educazione, è tempo perduto accusare il capo dello Stato di mancato soccorso al naufragio in cui, con mosse goffe e inesperte, stiamo affogando.

Francesco Paolo Casavola

IL SEGNALE...

Con tre conseguenze che il governo farebbe bene a non sottovalutare. La prima, più immediata, è che ieri migliaia di professionisti dell'informazione si sono incontrati, hanno discusso, si sono confrontati e rafforzati nell'idea che in questo Paese la libertà di stampa è sotto tiro.

del premier su tutte le reti, pubbliche e private, sta portando a lacerazioni drammatiche. Se, infatti, fino a ieri lo scontro era stato tra maggioranza e opposizione, da oggi la contraddizione è scoppiata in seno al popolo dei giornalisti.

PER IL CAPO...

Nei decenni sono state varate leggi elettorali che il lesto parlamentare, presato dagli elettori, riesce a far votare, fra il lusco e il brusco, prima di andare alle urne, da concipienti compagni di partito. E, all'occorrenza, anche da oppositori che, a loro volta, si comporteranno nello stesso modo, il solo che conoscano.

La prima cosa è dare il benservito a chi così indegnamente ci rappresenta. Un benservito con un contenuto: la pensione. Ma una pensione uguale per tutti; per i dilettrici allo sbaraglio in blazer e Tod's finiti sugli scanni di palazzo Madama e Montecitorio, per i vecchi marpioni, da secoli sulla breccia, ruderii di fortissimi polverizzati dal tempo, per tromboni che non si decidono a deporre lo strumento ormai arrugginito e scordato.

Convincerli a rinunciare a tanta cuccagna è compito degli elettori, i veri padroni della vittoria e della rotta di un partito o di uno schieramento. Bandiere ne sventolano anche troppe e i programmi, come si chiamano le tiriterie demagogiche di deputati, senatori, ministri e ministrini, non si contano. Solo le urne, ripeto, possono ammainare queste bandiere e dare corpo ai programmi migliori.

Lo so, lo so benissimo che la casta, come tutte le caste, è dura a morire, e finché non muore leggi e leggine, puntualmente eluse, ci soffocheranno, ma dobbiamo fare di tutto per smantellare queste camarille, questi centri e centrini di potere che decidono di testa loro (quelli che ce l'hanno), passando sulle nostre.

Tangentopoli, che doveva cambiare tutto, non ha cambiato niente, anche se due grandi partiti si sono dissolti e i tre partitini che gli tenevano le redini sono stati spazzati via. Ma quello che doveva essere un lavacro è stato una mattanza transitoria, anche se qualcuno, innocente o colpevole non sappiamo, ci ha lasciato la pelle.

Il nostro piano non è eversivo perché a renderlo possibile e legalizzarlo sarebbero gli italiani, attraverso libere elezioni. A casa e in pensione chi da anni ci malgoverna e le "stanze dei bottoni" aperte ai nuovi venuti, ai nuovi che verranno. Tempo fa proponemmo di affidare le sorti del Paese a un contabile anonimo, schivo, integerrimo, tutto casa e ufficio (e, visto che siamo in Italia, anche chiesa). Meglio se scapolo, meglio ancora, se vergine e casto. Niente escort, niente veline. Solo una vecchia segretaria, contro ogni tentazione, incaricata di depennare, con il placet del principale, le leggi e le leggine in eccesso. Dove trovare il salvatore? Si trova, si trova. Basta cercarlo.

Roberto Gervaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

Mauro Calise

© RIPRODUZIONE RISERVATA